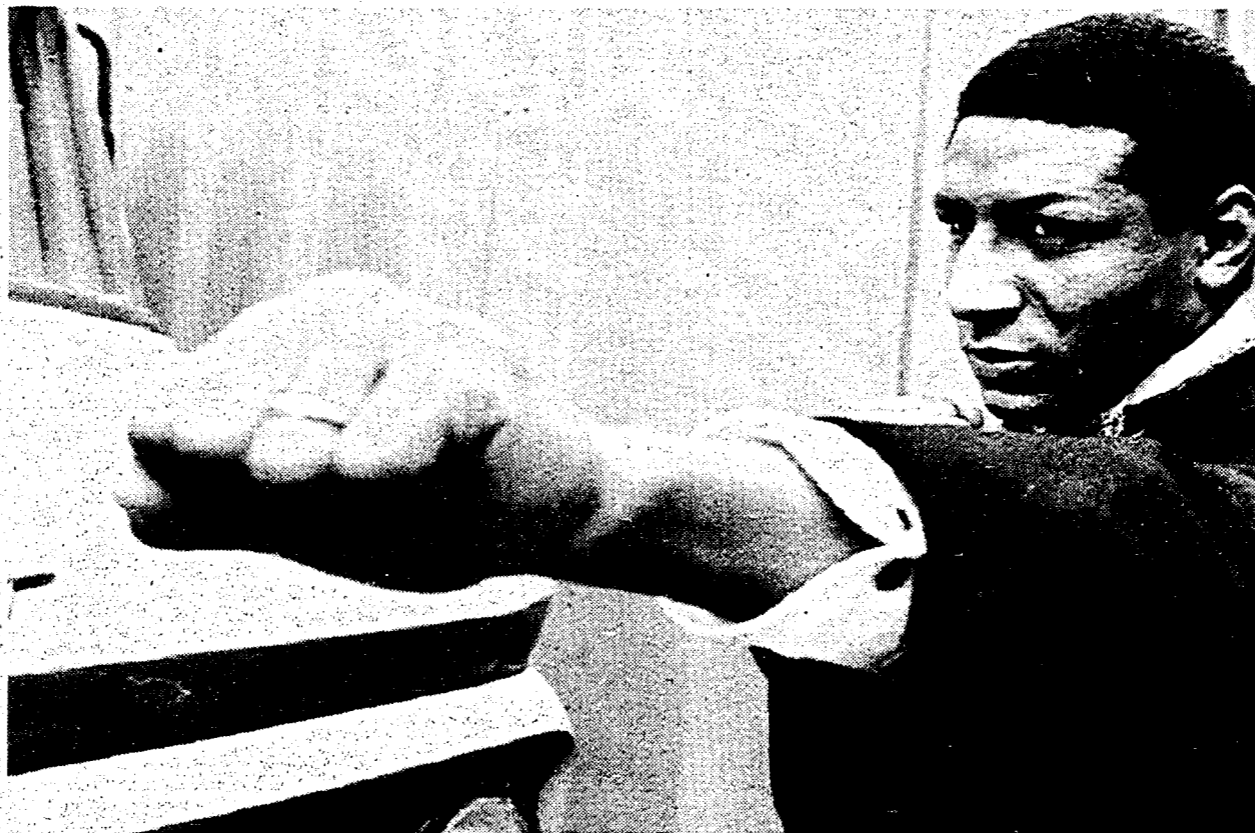


IL FATTO. Il pugile vuol tornare a combattere, ma la Federazione nega l'autorizzazione

Il presidente Marchiaro alza la voce: «Caro Nino, in Italia non combatti»

«Nino La Rocca non scenderà su nessun ring, parola di presidente». Emano Marchiaro, numero uno della Federazione pugilistica italiana, stronca sul nascere le voglie di boxe dell'atleta naturalizzato italiano. «Il regolamento in materia parla chiaro: se sono stati superati i 35 anni di età, non si può più combattere. Punto e basta». Il fatto è che Nino vorrebbe ritornare a stringere i guantoni e a fare a cazzotti sul quadrato. «In Italia La Rocca non disputerà nessun match», ha tagliato corto il presidente Marchiaro. E l'ipotesi che il coloured possa tesserarsi per un'altra Federazione che gli permetta di scendere sul ring? «Affari suoi, ma se poi chiedesse di farlo in Italia, allora, questo proprio no. Non ha il permesso». La Rocca potrebbe tornare sul ring soltanto per difendere un titolo «ma siccome non è così, il discorso cade del tutto». Diversa, invece, è la situazione di Gianfranco Rosi, un altro pugile che ha superato i trentacinque anni e che vorrebbe ritornare sul ring per cercare di riconquistare la corona mondiale. «Anche qui continua Marchiaro - ci potrebbe essere qualche problema. Noi non ostacoleremo nessuno ma se Rosi vorrà tornare sul ring potrà farlo soltanto in un incontro dove in pallo c'è una corona mondiale. Niente match di avvicinamento, insomma. Anche in questo caso, dunque, un mezzo cartellino rosso per il secondo pugile con la voglia di incrociare i guantoni. Qualcuno aveva avanzato la proposta di far disputare un paio di match a Rosi prima di arrivare all'appuntamento mondiale. Non esiste più nemmeno questa ipotesi. Il nuovo corso della boxe è iniziato e il presidente Marchiaro ha messo in bella mostra l'aspetto più duro. Intanto lunedì la Federazione italiana presenterà «Boxe, terzo millennio», un'iniziativa che coinvolge tutte le Federazioni di pugilato del mondo per riaffermare «se ancora ce ne fosse bisogno» che «il nostro sport è vivo e vegeto». Fra un anno, poi, ci si ritroverà tutti a Roma per organizzare un paio di serate in grande stile. Proprio come ai vecchi tempi.



Il pugile Nino La Rocca

F. Toiati/Master Photo

La Rocca, ossessione da ring

Nino La Rocca vuol tornare a combattere. Dopo 4 anni dal suo abbandono il pugile chiede un'altra chance. Un cavillo federale gli impedisce però di salire su un ring italiano perché «over 35». «Sono sano, voglio combattere».

to, quelle dei momenti magici, in cui è ritratto nelle sue imprese o a fianco di grandi nomi dello sport e dello spettacolo. Ritagli di giornale con titoli a nove colonne: «Il Cassius Clay italiano», «Il ballerino del ring». Nello scaffale un libro: *Nino La Rocca, il favoloso*. La sua storia, la sua vita, le sue vittorie, i suoi momenti da dimenticare. Come quando il presidente Pertini gli conferì, nel novembre 1983, la cittadinanza italiana. «Un grande uomo - ricorda Nino - mi ricevette al Quirinale. Fu un colloquio che mi riempì di soddisfazione. Pensi che fuori della porta in attesa c'era Craxi, ma Pertini volle stare a lungo con me, conoscermi. Sapendo che lui era nativo di Savona gli portai in dono un vasetto di pesto. Quando è morto ho pianto».

Anni difficili
Già, gli anni difficili. Dal 1990 quando decise di appendere i guantoni al chiodo è passato attraverso esperienze che nella vita lasciano il segno: l'alcol, la «fuga» di sua moglie verso palcoscenici a luci rosse, la solitudine, i falsi amici. Ma ora sostiene di essere rinato, di essere tornato al suo peso di «Welter» (da 84 chilogrammi è arrivato a 66). «Ogni mattina faccio un'ora e mezzo di corsa in salita. Vado talmente forte che per starmi dietro ci vuole una Ferrari». Sprizza energia da tutti i pori La Rocca: «La mattina footing, il pomeriggio due a pugilato e anche più di palestra a Borgo a Buggiano».

L'amico Rocco
Squilla il telefono. Dall'altra parte del filo, da Bogliasco, è Rocco Agostino, il suo manager. L'uomo che si sente in dovere di dargli una mano. «Agostino - prosegue La Rocca - per me è come un padre. È stato lui che ha fatto Nino La Rocca, che ha creduto in me. E ora sta facendo di tutto per farmi tornare. Mi continua a ripetere che il pugilato italiano ha bisogno di un personaggio come me. Ne sono convinto anch'io perché il pugilato italiano, il pubblico italiano ha bisogno di un personaggio. E io ho bisogno di sentire la gente che urla

Ottanta match e la chance mondiale

Nino La Rocca è nato a Port Etienne, in Mauritania. Il 5 aprile 1959. Il suo vero nome è Cheick Tidjani Sidibe. La madre Nunzia sposò un comandante di paracadutisti del Mali, Moussa Sidibe, da cui nacque appunto Coleck. Diventò Nino, dal nome di suo nonno, originario di Resuttano in Sicilia, nel novembre 1983, quando il presidente Sandro Pertini gli conferì la cittadinanza italiana. Si avvicinò al pugilato in una palestra di Marrakech quando un vecchio gli indicò un sacco di Marcel Cerdan, pugile che amava Edith Piaf. Da lì nacque l'idillio per questo sport. Prima di salire sul ring ha lavorato in Francia come barista, elettrotecnico, cioccolataio. Poi la conoscenza con l'organizzatore Rodolfo Sabbatini che lo presentò a Rocco Agostino. La sua carriera, fatta di ottanta combattimenti con solo 6 sconfitte, iniziò nel 1979 a Guido Tadino e si concluse nel 1990 con la sconfitta contro il venezuelano Garcia. La sua prima sconfitta la subì nel 1984 a Capo d'Orlando col francese Elibia e nello stesso anno La Rocca ebbe anche la chance mondiale con Don Curry a Montecarlo, ma fu sconfitto per lo alla sesta ripresa. Negli ultimi anni La Rocca è balzato alla ribalta per l'abbandono della moglie, diventata pornostar col nome di «Venera Bianca» e per storie legate all'alcol. Ora, superati tutti i test medici, a 35 anni vuol tornare a combattere.

mi facciano riprovare e poi sono convinto che dopo un paio di match posso ripropormi per il campionato europeo e poi anche qualcosa in più. Ci sono tante versioni. Sento di poter essere ancora campione. Forse Foreman non combatte ancora a 47 anni? Voglio ancora sentire il pubblico che grida «Ni-no, Ni-no...».

DALLA NOSTRA REDAZIONE.
FRANCO D'ARBANELLI

MONTECATINI. Una data: 9 novembre 1994. Una città: Sanremo. Un obiettivo (ma sarebbe più corretto parlare di un'ossessione): tornare a combattere. «Sì bene. Tutte le visite che ho fatto sono state positive, non c'è nessun rischio. Sono sano come un pesce nell'acqua. Allora non vedo perché mi debbano negare questa opportunità». Nino La Rocca chiede una chance, vuol tornare sul ring. A 35 anni non si sente vecchio e scommette di poter dare ancora molto al pugilato italiano. Sembrava cosa fatta, con un sottocloro di un campionato europeo, il 9 novembre a Sanremo, appunto, ma a mettere i bastoni fra le ruote a quello che è ormai diventato il suo «chiodo fisso», ecco una serie di cavilli federali: i pugili «over 35» sono troppo vecchi per salire sul ring. L'articolo 7 dello statuto federale imponeva lo stop, ma non una serie di accurate analisi ed esami clinici che hanno rivelato l'idoneità di La Roc-

ca. Un ok dei medici che è arrivato da tempo: «Guardi - dice Nino esibendo una serie di certificati e cartelle mediche - tutto è a posto. Gli esami che ho sostenuto non hanno mostrato alcuna controindicazione. I-do-ne-o. Posso ancora combattere. Voglio ancora combattere, è la mia professione».

Il no della Federazione
E tutto sembrava essere superato, quando a turbare i sonni di Nino l'8 ottobre arriva un fax della Federazione pugilistica in cui non si nega la possibilità a La Rocca di tornare sul ring, purché lo faccia al di fuori dei confini nazionali. Una mazzata fra capo e collo.

La Rocca ci accoglie in un attico alla periferia di Montecatini. Disordini da «single» e tanti ricordi appesi alle pareti. Da una parte i «ferri del mestiere»: un mazzo di corde e una serie di guantoni che penzolano da alcune coppe. «Ecco, guardi». E giù sul tavolo un pacco di fo-

**Maldini ko
Oggi lo operano
al setto nasale**

Paolo Maldini sarà operato oggi per ridurre la frattura al setto nasale, riportata mercoledì sera ad Atene contro l'Aek in seguito a una gomitata involontaria del difensore greco Koptisis. Maldini giocherà prima di una ventina di giorni.

**Milan, Gullit
cambia idea: «Non
mi sento isolato»**

«No, al Milan non mi sento isolato. Io ho detto un'altra cosa: che nelle ultime partite, in particolare quella di Atene, ero praticamente l'unico punto di riferimento in attacco. Nella Sampdoria invece potevo contare sugli inserimenti di Lombardo, Jugovic e Platt. La mia era una semplice constatazione, e mi dispiace che da questa osservazione sia nata una polemica. Sono stato un ingenuo». La polemica sul presunto «isolamento» di Gullit da l'occasione ai giocatori del Milan di confrontarsi con Capello sulle difficoltà della squadra.

**Basket
La Stefanel
cerca punti**

Il match clou della 9ª giornata del campionato di Stefanel Milano-Caviglia Varese. E proprio questa partita verrà anticipata ad oggi pomeriggio per permettere a Raitre di trasmettere in diretta l'incontro. Nella formazione meneghina non giocherà Grego Fucica, fermato dai medici per una sospetta aritmia.

**Pallavolo
Oggi si giocano
due anticipi**

Ignis Padova-Cariparma è l'antico televisivo della seconda giornata del campionato di pallavolo maschile. La partita verrà trasmessa da Raitre a partire dalle 15.10. Un'altra partita, però, è stata anticipata ad oggi: è Sisley Treviso-Banca di Sassari. Si gioca alle ore 20.

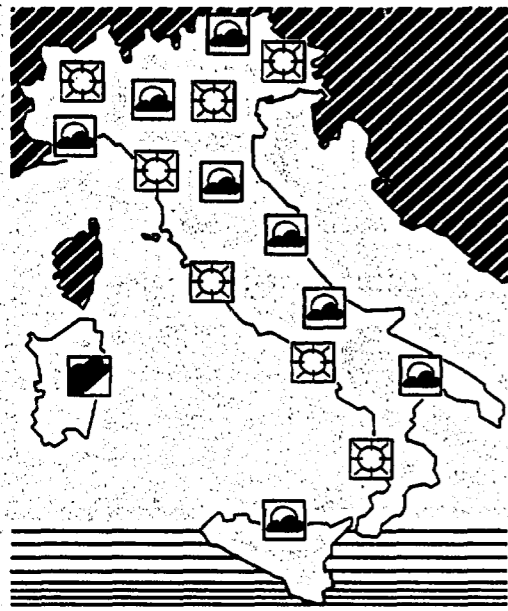
**Ciclismo
Oggi Rominger
tenta l'ora**

Solo cinque giorni di prove. Con uno spirito pionieristico, e una discreta dose di incoscienza, lo svizzero Tony Rominger, tre volte vincitore del Giro di Spagna, tenterà di battere oggi sull'anello di Bordeaux il record dell'ora (53,040 km) di Miguel Indurain. Se il tentativo dovesse fallire, domenica si replica.

**Ippica a Roma
Si rompe la gabbia:
corsa annullata**

A causa della rottura di una gabbia di partenza, non si è potuta disputare la corsa Tris in programma ieri pomeriggio a Roma nell'ippodromo delle Capannelle. Nonostante un «successivo fallito tentativo di partenza con la bandiera, essendo sopravvenute condizioni di oscurità pregiudizievoli per il buon andamento della gara la società Capannelle, d'intesa con l'Unire, ha disposto il recupero della corsa Tris. Premio M.Paganini, per oggi alle ore 9 alla presenza dei commissari e funzionari del Jockey Club Italiano».

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABLE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali prevalenza di cielo poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sulla catena alpina. Su quelle Centrali parzialmente nuvoloso con addensamenti sui rilievi appenninici e sui versanti adriatici a cui saranno associati isolati rovesci. Al sud cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni estese, localmente temporalesche, anche di forte intensità. Nottetempo ed al primo mattino visibilità ridotta, per foschie e nebbie in banchi, sulle zone pianeggianti del Nord e localmente nelle valli e lungo i litorali del Centro.

TEMPERATURA: in leggero aumento al Nord e sui versanti tirrenici.

VENTI: moderati o forti; meridionali sulle regioni joniche e lungo i versanti adriatici; da Nord-Ovest sulla Sardegna. Generalmente deboli orientali sul resto d'Italia.

MARI: mossi il Mar Ligure ed il Tirreno; molto mossi gli altri mari, localmente anche agitati i bacini più meridionali e quelli circostanti la Sardegna.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	9 17	L'Aquila	6 17
Verona	12 18	Roma Urbe	15 23
Trieste	11 15	Roma Fiumic.	15 24
Venezia	11 18	Campobasso	10 13
Milano	12 17	Bari	12 19
Torino	10 14	Napoli	15 21
Cuneo	7 10	Potenza	10 14
Genova	11 19	S. M. Leuca	16 19
Bologna	12 15	Reggio C.	17 21
Firenze	11 19	Messina	17 20
Pisa	12 21	Palermo	17 20
Ancona	14 19	Catania	18 20
Perugia	14 17	Alghero	15 21
Pescara	12 17	Cagliari	14 20

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	6 12	Londra	11 14
Atene	18 23	Madrid	11 18
Berlino	2 10	Mosca	-4 -1
Bruxelles	8 17	Nizza	13 17
Copenaghen	5 8	Parigi	8 14
Ginevra	9 14	Stoccolma	0 8
Helsinki	2 9	Varsavia	-1 7
Lisbona	14 21	Vienna	3 11

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	7 numeri	Annuale L. 391.000	Semestrale L. 180.000
	6 numeri	L. 315.000	L. 160.000
Estero	7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
	6 numeri	L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (cm. 45 x 30):
Commerciale ferialle L. 490.000 - Commerciale festivo L. 550.000
Finestre L. 1.100.000
Finestre L. 1.100.000
Finestre L. 1.100.000
Manchette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000
Finanz. Legali. Concess. Asse. Appalti: Feriali L. 635.000
Feriali L. 720.000. A parola: Necrologie L. 6.800;
Partecip. Lutto L. 9.000; Economici L. 5.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale
SEAT DIVISIONE STET S.p.A.
Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 / 58388750-583888.1
Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051 / 624715
Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 85569061-85569063
Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834

Concessionaria per la pubblicità locale
SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06/35781
SPI / Milano, Via Pirelli 32, tel. 02/6769258-6769327
SPI / Bologna, V.le E. Mattei 106, tel. 051/6033807
SPI / Firenze, V.le Giolitti Italia 12, tel. 055/2543116

Stampa in fac-simile:
Telestampa Centro Italia, Oncola (Ag) - via Colle Marcanelli, 56/B
SABO, Bologna - Via del Tappazzeri, 1
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Stalate dei Giovi, 137
STS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5, N.35

l'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Mannella

Iscriz. al n.22 del 22-01-84 registro stampa del tribunale di Roma